



Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

Resistere, resistere, resistere...



di Orfeo Donatini*

Una campagna elettorale per molti versi avulsa dalla realtà e con l'unico dato positivo costituito dalla sua brevità, per di più estiva, alla fine ha fatto sbattere l'Italia - e anche l'autonomo Alto Adige Südtirol - con una svolta politica alla guida del Paese che ha in sé molte incognite. E non solo perché alla guida dell'Italia dopo un tecnico del valore di Draghi, che il mondo ci invidia, arriverà forse una leader di partito che non ha fatto altro in vita sua che far politica; non solo perché è la paladina convinta di un nazionalismo ottocentesco tanto che grida

segue a pag. 3

Vitale il ruolo degli anziani



di Alfred Ebner*

Abbiamo la sfortuna di vivere un momento storico in cui tante certezze si sono improvvisamente dissolte. La pandemia ha portato morte e spaccato la società. Una guerra brutale nel cortile di casa sembrava uno scenario impossibile. Le armi atomiche erano viste come un residuo della guerra fredda. Nessuno pensava a una crisi energetica e al ritorno dell'inflazione, negato fino all'ultimo dalla Banca centrale europea, ma che adesso crea forti paure esistenziali a tanti cittadini.

segue a pag. 2

Altenpflege in der Zukunft



von Christian Wenter*

In unserer alternden Gesellschaft wird es in den nächsten Jahren deutlich mehr Menschen mit Pflegebedarf geben. Aufgrund niedriger Geburtenraten sinkt gleichzeitig die Zahl der pflegenden Angehörigen sowie der potenziellen Pflegekräfte. Wir müssen schleunigst Wege finden, auf diese Entwicklung zu reagieren. Dabei gilt es, den Wunsch älterer Menschen nach einem möglichst selbstbestimmten Leben zu berücksichtigen. Die Sicherstellung der Pflege von Menschen ist eine der größten Herausforderungen für unsere Gesellschaft. Wie kann es gelingen, in Zukunft alle Pfe-

Fortsetzung auf Seite 4



Una delle vignette di Altan per il settimanale L'Espresso

ALL'INTERNO	6	di Maurizio Surian Costo della vita troppo alto
	10 e 11	di Irene Pampagnin Meravigliosa festa al Colle
	13	di Renato Zanieri Difendere la sanità pubblica
	14	di Romolo Magosso Le ricette della nonna
	16	di Guido Margheri I deportati del trasporto 81
	18 e 19	di Lorenzo Vidale Tutti i viaggi d'autunno



FILO D'ARGENTO
dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano Alto Adige Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



L'APPELLO

Servono interventi urgenti per il vitale ruolo degli anziani

segue dalla prima

In questo clima l'Italia si avvia verso una nuova esperienza di Governo. La politica dovrà dare subito le risposte a queste domande. L'inverno è alle porte e farà aumentare ulteriormente le preoccupazioni delle famiglie.

Le bollette energetiche, come pure i prezzi degli alimentari, hanno raggiunto livelli insopportabili. Guardare allo specchietto retrovisore potrà anche soddisfare una certa fetta di cittadini, ma serve poco nell'affrontare le sfide che abbiamo di fronte.

Sarebbe, infatti, deleterio racchiudersi nella propria realtà nazionale mentre nel mondo vengono ridefiniti i poteri mondiali. Solo un'Europa forte, ma soprattutto sociale, potrà realmente competere dentro questi nuovi equilibri politici ed economici, che stanno emergendo a livello planetario.

È ovvio che le persone sono maggiormente angosciate dai problemi che vivono quotidianamente e sensibili alle soluzioni facili, ma siamo di fronte a situazioni complesse legate tra di loro e le promesse strabilianti servono ben poco a gestire la realtà. Toccherà anche a noi anziani mettere in campo la nostra esperienza e trasmettere ai giovani i valori per i quali ci siamo battuti. Se perdiamo una serie di diritti sui quali è stata costruita la nostra società rischiamo di non recuperarli più in tempi ragionevoli.

Penso alla famiglia, al ruolo delle donne o alla nostra Costituzione.

Il Sindacato dei pensionati ha come obiettivo quello di rappresentare gli interessi delle persone anziane, ma siamo anche consapevoli che per riuscire dobbiamo affrontare le grandi sfide che abbiamo di fronte.

Le nostre iniziative non sono espressione di una idea lobbistica, ma ricordiamo che ogni perdita sulle pensioni per esempio riguarderà prima o poi anche le future generazioni.

Partendo da queste considerazioni vogliamo levare agli anziani l'etichetta di essere sostanzialmente dei "ferri vecchi" che pesano sullo stato sociale. Noi siamo soggetti portatori di solidi interessi economici, muoviamo una gran massa di danaro utilizzando molti servizi dedicati ai senior e partecipiamo in massa a molte offerte culturali e di tempo libero. Per questi motivi vogliamo essere coinvolti e incentivati nelle scelte difficili che abbiamo di fronte.

Non abbiamo la pretesa di decidere noi il futuro, ma di aiutare almeno ad avviare il percorso. Vogliamo stare in campo mettendo a disposizione la nostra esperienza accumulata negli anni. Spetterà poi ai giovani la realizzazione degli obiettivi. Noi siamo inoltre disponibili a dare una mano alla società rafforzando il volontariato.

Contemporaneamente però non siamo disponibili a sostituirci alle istituzioni che sono incaricati di offrire questi servizi.

Ad ognuno il suo mestiere.

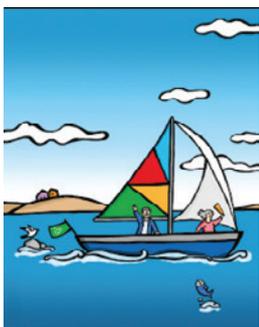
Siamo però convinti che il volontariato vada comunque rafforzato perché esso offre all'anziano la possibilità di sentirsi ancora utile. Le istituzioni non saranno mai in grado di dare risposte a tutti i bisogni. Aiutare il prossimo nell'ambito dell'associazionismo può fungere, infine, da antidoto alla solitudine e ai molti problemi psichici e fisici tipici della terza età.

La legge sull'invecchiamento attivo locale, approvata recentemente e voluta fortemente dal sindacato e dalle associazioni del volontariato, pur con tutti i suoi limiti, può essere un primo punto fermo in questa direzione. È una legge quadro che offre sicuramente delle opportunità, ma se non avviamo la seconda fase rimarrà solo sulla carta.

Una legge quadro può infatti snellire l'applicazione normativa, ma serve la volontà di procedere e il confronto con tutte le parti coinvolte per stabilire assieme alcune priorità da affrontare, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e stabilire a chi assegnare la loro realizzazione.

Vanno infine stabilite e stanziare le risorse economiche necessarie. Noi vogliamo valorizzare le persone anziane che si sentono ancora a pieno titolo parte importante delle società e come Spi-Lgr lavoreremo in questa direzione assieme all'Auser e alle altre associazioni del terzo settore.

**Alfred Ebner
segretario provinciale SPI CGIL*



**Da 30 anni
per l'invecchiamento
attivo**

**Seit 30 Jahren
für aktives Altern**

**TESSERAMENTO
MITGLIEDSCHAFT 2022**

auser-vssh
La cittadinanza non ha età

www.auserbz.org

Bolzano-Bozen Piazza don Bosco Platz 1A presidio@auserbz.org Tel. 0471 200588
Merano-Meran Via U. Foscolo Straße 8 merano@auserbz.org Tel. 0473 200132



L'EDITORIALE

Dopo la vittoria della destra resistere, resistere, resistere...

segue dalla prima

all'Europa che "la pacchia è finita"; non solo perché la sua vittoria ha suscitato il plauso solo di Paesi come Ungheria e Polonia oltre che della destra francese e di quella spagnola di Vox che ha per altro fortemente sponsorizzato.

Un giudizio preconcepito e frettoloso? No, solo una valutazione su come Meloni ha gestito prima il suo partito in Italia ed in Europa e poi come ha fatto opposizione negli ultimi anni; sul futuro sarà il tempo, temo molto presto, a dirci come alle vuote formule propagandistiche si sostituiranno scelte adeguate per le molte emergenze economiche e sociali che sono già purtroppo di attualità.

Poi, e non da ultimo, c'è l'irrisolto tema del legame con il Ventennio: forse sotto sotto le piacerebbe, ma non credo rispolvererà il "credere, obbedire, combattere" di sventurata memoria, oppure i sabati ginnici per la gioventù italiana; forse anche per lei folklore superato. In ogni caso va ricordato che per ora è sempre reato l'apologia del fascismo.

Semmai sono le politiche della destra in fatto di diritti, di libertà, di gestione delle politiche del lavoro e soprattutto di un welfare tutto in chiave nazionalista e privatistica a preoccupare.

La perdurante convinzione poi di uno Stato delle corporazioni sempre più autoreferenziale, dove non trovano ospitalità, ad esempio, tutti quei valori di solidarietà e volontariato che animano il Terzo settore.

Per non dire di quella cultura individualistica che già ha fatto danni incalcolabili nel ventennio berlusconiano ed ora rischia di essere portata all'ennesima potenza.

In casa nostra è l'Autonomia ad essere nel mirino: quella di Bolzano e ancor più quella di Trento sempre più appiattita sulle scelte leghiste del lombardo-veneto.

Certo sul suo valore intrinseco, ma soprattutto in settori molto più concreti a partire dall'energia, ai trasporti, alla sanità.

Mettiamoci poi che nel centro-destra già si ergono a paladini dei destini dell'Alto Adige Südtirol parlamentari come Urzi e Biancofiore che hanno dovuto migrare per raccogliere i voti necessari per essere eletti, considerato che in "casa" non ci sarebbero mai riusciti, ne esce un quadro con molti, troppi punti di domanda fatti di ansie e di timori per il futuro.

In tutto questo la Svp ha tenuto solo nel momento finale in cui si è resa conto che avrebbe rischiato di essere spazzata via; e che Roma sarebbe stata felice di una situazione "italianizzata" a Bolzano fra beghe di basso profilo e assenza di una strategia sulle alleanze ed i valori fondamentali dell'Autonomia e della Democrazia a difesa dei quali non sono tutti uguali.

Così ha tirato un calcio negli stinchi al Pd pur di non far saltare l'alleanza leghista in Provincia. Risultato: il senatore "italiano" e del Pd è stato eletto ugualmente e l'alleato salviniano è stato quantomeno ridimensionato nel suo peso politico.



Ora il Pd potrà e dovrà tornare a collaborare con la Stella alpina?

Sicuramente sì.

Tuttavia il popolo progressista - abbandonando i recenti esempi di Calenda e Conte - dovrà rendersi conto che l'approccio alla politica dovrà necessariamente essere rovesciato: non più sui partiti - che devono restare quel riferimento costituzionale che sono - quanto sui temi.

Pace, difesa della Costituzione, antifascismo, clima, lavoro, welfare, economia sostenibile, diritti dovranno così tracciare il filo conduttore della speranza e della fiducia nel futuro soprattutto per le giovani generazioni.

Per intanto, dopo la sconfitta, lavorare uniti per il futuro...e resistere, resistere, resistere.

**Orfeo Donatini
presidente Auser Federazione
Alto Adige aps
Vssh Dachverband Südtirol vfg*





GESUNDHEIT

Altenpflege in der Zukunft ist immer dringender

Fortsetzung von Seite 1

gebedürftigen zu versorgen? Wo sollen in Zukunft die Pflegefachkräfte herkommen, die heute schon fehlen? Die Wahrheit ist: Es werden nicht so viele Fachpersonen zur Verfügung stehen.

DIE ZUKUNFT DER PFLEGE

Vieles müssen wir vollkommen neu denken. Unser jetziges System ist nicht zukunftstauglich. Seit zu langer Zeit wird versucht, ein System zu reparieren, von dem alle wissen, dass es so nicht weiterbestehen kann.

Mit den bestehenden Konzepten werden wir die Versorgung der Pflegebedürftigen nicht aufrechterhalten können. Das System muss neu aufgestellt werden, es braucht richtige Innovations- und Entwicklungsprogramme. Dabei geht es erstens um gesellschaftliche Zuwendung. Menschenwürdige Pflege muss in das Bewusstsein der Bevölkerung rücken, so wie der Klimawandel. Versorgung muss als gesamtgesellschaftliche Aufgabe gesehen werden. Dazu braucht es alle Akteure und Generationen. Die Pandemie war für das Thema Pflege sicherlich ein positiver Booster, der dadurch, dass die Leistungsgrenzen der Gesundheits- und Pflegedienste weltweit und auch bei uns im Land klar aufgezeigt wurden, viel Bewusstsein für den nötigen Reformbedarf geschaffen hat. Wenn wir aber nicht unverzüglich unsere Gesundheits- und Pflegeversorgungsstruktur grundsätzlich neu erdenken, können wir die Herausforderung einer bis zur Mitte dieses Jahrhunderts immer älter werdenden Gesellschaft nicht bewältigen und werden wir in ein düsteres Szenario hineinschlittern.

FACHKRÄFTEMANGEL

Der Personalmangel in den Gesundheits- und Pflegediensten ist das größte Problem, dieses wird sich künftig noch weiter verschärfen. Der Zuwachs an Behandlungs- und Pflegebedürftigen ist sehr viel größer als die Zahl der Fachkräfte, die qualifiziert werden. Diese Schere geht immer weiter auseinander. Um dem zu begegnen, braucht es ein Gesamtpaket. Dazu gehört natürlich auch eine faire Bezahlung. Für die Zufriedenheit und Motivation der Pflegekräfte und Ärzte ist aber nicht Geld allein ausschlaggebend. So legen die Beschäftigten großen Wert auf gute Ausbildung, Weiterbildung, Entwicklungsmöglichkeiten und Karrierechancen. Es muss gelingen, möglichst viele Menschen für diese unverzichtbaren Berufe zu begeistern.

Technik ersetzt Pflege

Technische Innovationen können Pflegekräfte und pflegende Angehörige bei ihrer Arbeit entlasten, die medizinische Versorgung verbessern und die Lebensqualität der Patienten steigern, etwa durch unterstützende Technologien beim Heben und Tragen oder durch Warn- und Kontaktsysteme. Insgesamt haben es bislang jedoch nur sehr wenige Pflegetechnologien zur Industriereife geschafft. Dass Technisierung und Robotik menschliche Arbeitskraft ersetzen, scheint noch Zukunftsmusik. Auch darf niemals die Akzeptanz bei den



Pflegebedürftigen außer Acht gelassen werden. Große Innovationen hingegen gibt es im Bereich der Digitalisierung, sei es beim Bürokratieabbau wie etwa auch bei der Telemedizin. Ohne „Digitalisierungsoffensive“ wird es im Gesundheits- und Pflegebereich nicht gehen. Digitalisierung bietet Chancen, auf die Bedürfnisse der Menschen einzugehen. Es muss aber die digitale Kompetenz bei Fachkräften, Angehörigen und Pflegebedürftigen weiter gestärkt werden – damit alle die Chancen von Technologien sehen und gemeinsam nutzen.

SO LANGE ALS MÖGLICH DAHEIM

Die große Mehrheit der Südtiroler wünscht sich, möglichst lange in den eigenen vier Wänden zu leben. Im Falle einer Pflegebedürftigkeit möchten die meisten



zu Hause von Angehörigen oder einem Pflegedienst gepflegt werden. Freiwillig in ein Heim umziehen wollen die wenigsten. Es braucht also neue Konzepte, wollen wir den Erwartungen unserer Bevölkerung gerecht werden. Das grundlegende Prinzip sollte lauten „So viel ambulant wie möglich – so viel stationär wie nötig!“ So lange es geht, müssen wir die Menschen in der häuslichen Pflege versorgen, auch weil die ambulante



Versorgung die kostengünstigste Form ist. Zur Versorgung gehört auch, dass die Menschen zu Hause nicht vereinsamen. Es geht um die Sicherung der sozialen Teilhabe.

PRÄVENTION DER PFLEGEBEFÜRFTIGKEIT

Entscheidend wird sein, frühzeitig Pflegebedürftigkeit möglichst zu verhindern. Die meisten Menschen wachen nicht morgens auf und sind plötzlich pflegebedürftig. Das ist ein Prozess. Durch kluge Konzepte kann die Pflegebedürftigkeit hinausgezögert, vielfach vermieden werden. Dazu muss unser Gesundheits- und Pflegesystem einen viel stärkeren Fokus auf die Themen Gesundheitsvorsorge und Gesundheitskompetenz legen.

Und die Menschen müssen sich vermehrt um sich selbst kümmern und sich um die Mitmenschen im eigenen Umfeld sorgen. Solche Überlegungen gibt es bisher viel zu wenige. Wenn es nicht gelingt, pflegebedürftige Menschen früher zu identifizieren und sie besser zu unterstützen, damit sie möglichst lange in ihrem häuslichen Umfeld wohnen bleiben können, dann wird die stationäre Versorgung später viel Geld kosten und immer mehr Fachpersonal erfordern.

Ein Wandel muss sich vollziehen. Schließlich werden alle Menschen einmal alt und sind dann auf Mitmenschen angewiesen, manche auf professionelle Hilfe. Oberstes Ziel im Alter ist die Erhaltung der gewohnten Lebensqualität. Die Menschen möchten im Alter so autonom und selbstbestimmt wie möglich in ihrer vertrauten Umgebung wohnen bleiben.

Diesem Anspruch müssen künftige Pflegereformen und Organisationsmodelle gerecht werden. Wenn wir rasch vieles verändern, werden wir auch diese Herausforderung schaffen.

**Christian Wenter
Primar der Abteilung Geriatrie
Krankenhaus Meran*

STRAORDINARIAMENTE QUOTIDIANI

Ogni giorno scegliamo di impegnarci al servizio delle persone più fragili, a cominciare dagli anziani. Ogni giorno siamo al loro fianco nell'affrontare i problemi quotidiani, quelle piccole cose che nel mondo di ognuno sono fondamentali. Ogni giorno, anche nei momenti più

critici come quello che stiamo vivendo, lavoriamo concretamente alla costruzione di una società più solidale e partecipata, da cui nessuno sia escluso. Questa è la nostra quotidiana straordinarietà.



La cittadinanza non ha età



LA DENUNCIA

Subito un tavolo permanente contro il caro-vita a Bolzano

di Maurizio Surian*

Bolzano e l'Alto Adige hanno un costo della vita maggiore, rispetto al resto del Paese, due punti di inflazione in più.

In particolare modo, Bolzano soffre di un costo della vita alto, confrontabile solo con le grandi città metropolitane.

Tale innalzamento sta mettendo in difficoltà molte lavoratrici/ori, e si sta dimostrando, forse, peggio degli ultimi due anni di pandemia. La speculazione in atto non sembra fermarsi.

Per questo, come Centro Casa Mieterschutz chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto permanente che metta insieme, Commissariato del Governo, Provincia, Comune, Ipes, consumatori, sindacati, proprietà edilizia, amministratori di condomini, servizi sociali, per cercare soluzioni che vadano a calmierare l'aumento dei costi e rendere gestibile il pagamento delle spese energetiche e condominiali.

Intervenendo anche sulla dilazione del pagamento delle spese condomi-

niali, ad una eventuale sospensione delle stesse, fino a quando non si avrà un quadro chiaro della situazione, in modo da dare respiro alle famiglie in difficoltà. Centro Casa Mieterschutz, chiede che la Giunta provinciale intervenga sui temi della crisi energetica e dell'inflazione. Aiuti sulla bolletta elettrica, misure di sostegno alla contrattazione di secondo livello per aumentare le retribuzioni, finanziamento per la contrattazione del pubblico impiego e nessun taglio allo Stato sociale. L'aumento costante dei prezzi e dei costi dell'energia e gas richiedono una risposta immediata e concreta da parte della politica, soprattutto nei confronti delle tante famiglie che finora sono stati esclusi dalla maggior parte degli interventi anti-carovita. Risulterebbe utile un intervento locale, sul costo dell'energia, vista la notevole produzione, che viene effettuata in Alto Adige, utilizzando, magari, i profitti creati per abbassare il costo della stessa. Interventi che, naturalmente, valgono sia per l'edilizia privata che quella sociale. Per quanto riguarda l'edilizia sociale,

sarebbe stato utile che Ipes avesse dilazionato maggiormente le richieste di pagamento del conguaglio 2021.

Quanto arrivato agli inquilini, in queste settimane, in questo particolare momento di innalzamento dei costi di energia e gas, ha creato un forte malumore e numerose rimostranze, verso Ipes, anche presso i nostri uffici. Gli interventi devono essere immediati, per evitare l'ampliarsi del numero delle famiglie, lavoratori e pensionati che già si trovano in difficoltà, i quali potrebbero rischiare, oltre alle sanzioni pecuniarie, anche probabili sfratti. Proprio in questo frangente risulterebbe utile metter in campo la forza dell'autonomia. Non solo a parole, come durante la recente campagna elettorale, ma con misure che salvaguardino il potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, garantendo, a tutta la cittadinanza, stabilità e tranquillità. Che in questi tempi di guerra non è poco.

*Maurizio Surian
presidente Centro Casa / Mieterschutz



Bimestrale dell'Associazione
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.

Direttore responsabile:

Orfeo Donatini

Redazione:

Gabriella Rella Bissacco – Rosa Bonelli

Elio Fonti – Luisa Gneccchi

Irene Pampagnin – Lorenzo Vidale

Paolo Valentinotti – Guido Margheri

Grafica e impaginazione:

Irene Pampagnin – Vittorio De Polo

Internet: Lorenzo Vidale

Redazione: 39100 Bolzano – Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org

sito internet: www.auserbz.org

Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano

Tiratura: 10.500 copie

Iban: IT87J0604511603000001719700

V diventa Volontario



Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.

Unisciti a noi: le cose da fare e che ti possono dare piacere sono molte

**BOLZANO - Piazza Don Bosco 1A
MERANO - Via U. Foscolo, 8**

Noleggio a lungo termine Sparkasse Auto.

Tanti vantaggi,
nessun pensiero.



Tania Cagnotto

Tania Cagnotto

sparkasseauto.it | 840 052 052

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sparkasse Auto è un marchio di Cassa di Risparmio di Bolzano Spa per il noleggio a lungo termine in collaborazione con Autosystem Spa. Offerta limitata all'approvazione dell'affidamento del Cliente da parte del locatore. Le informazioni contenute sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale. Le immagini visualizzate sono indicative e possono non corrispondere a versioni, allestimenti e offerte disponibili. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.



SPORTELLO SOCIALE
LO SPORTELLO SOCIALE

a cura di
Luisa Gneccchi
Gabriella Rella Bissacco
Valentina Pellicini

Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle.

A chi spetta l'una tantum di 200 euro per il "bonus energia"?

L'una tantum di 200€ **contro il caro energia** per i professionisti e lavoratori autonomi è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Si completa così l'iter di erogazione del bonus che era già stato pagato ai lavoratori dipendenti e pensionati. In luglio sono state pagate le quattordicesime sulle pensioni, il bonus 200 euro, con la pensione di ottobre l'anticipo della perequazione, per l'inflazione, che verrà poi pagata da gennaio 2023.

Pertutt'è comunque un aumento dello 0,2% da ottobre (conguaglio della rivalutazione 2022), a cui si aggiunge un **aumento del 2% (anticipo sulla rivalutazione 2023) per i redditi fino a 35 mila euro lordi.**

Se non hai avuto nessun aumento rispetto alla pensione di giugno e hai un reddito fino a 35 mila euro l'anno lordi, vieni pure e controlliamo, nella tabella allegata gli importi sono lordi.

L'anticipo della rivalutazione delle pensioni (Art. 21 DL. n. 115/2022)

I. Per.	TM	Pensione a settembre	Aumento del 2%	Pensione a Ottobre	Conguaglio dello 0,2%	Pensione a novembre	+ Arretrati (una tantum a novembre)
100	1 volta	524,34 €	10,49 €	€ 534,83	€ 1,03	€ 535,86	10,31 €
100	2 volte	1.048,68 €	20,97 €	€ 1.069,65	€ 2,06	€ 1.071,72	20,62 €
100	3 volte	1.573,02 €	31,46 €	€ 1.604,48	€ 3,09	€ 1.607,57	30,93 €
100	4 volte	2.097,36 €	41,95 €	€ 2.139,31	€ 4,12	€ 2.143,43	41,25 €
90	5 volte	2.621,70 €	51,39 €	€ 2.673,09	€ 5,05	€ 2.678,14	50,54 €
75	6 volte	2.692,00 €	52,44 €	€ 2.744,44	€ 5,16	€ 2.749,60	51,58 €
75	6 volte	3.146,04 €	0,00 €	€ 3.146,04	€ 5,83	€ 3.151,87	58,31 €
75	7 volte	3.670,38 €	0,00 €	€ 3.670,38	€ 6,61	€ 3.676,99	66,07 €
75	8 volte	4.194,72 €	0,00 €	€ 4.194,72	€ 7,38	€ 4.202,10	73,84 €
75	9 volte	4.719,06 €	0,00 €	€ 4.719,06	€ 8,16	€ 4.727,22	81,60 €
75	10 volte	5.243,40 €	0,00 €	€ 5.243,40	€ 8,94	€ 5.252,34	89,37 €
75	11 volte	5.767,74 €	0,00 €	€ 5.767,74	€ 9,71	€ 5.777,45	97,14 €
75	12 volte	6.292,08 €	0,00 €	€ 6.292,08	€ 10,49	€ 6.302,57	104,90 €
75	13 volte	6.816,42 €	0,00 €	€ 6.816,42	€ 11,27	€ 6.827,69	112,67 €
75	14 volte	7.340,76 €	0,00 €	€ 7.340,76	€ 12,04	€ 7.352,80	120,43 €
75	15 volte	7.865,10 €	0,00 €	€ 7.865,10	€ 12,82	€ 7.877,92	128,20 €

Tm 2022 = 524,34€



SPORTELLO SOCIALE

Mentre si moltiplicano i disagi economici restano ancora troppi i diritti inespressi

di Gabriella Rella Bissacco

Dopo il terribile periodo dell'inizio pandemia che ha messo a dura prova le persone e ha toccato molte famiglie con lutti e disagi finanziari, dovuti a volte anche alla perdita del posto di lavoro si guardava con fiducia ad un futuro migliore.

Speranza che è messa a dura prova a causa dei rincari sia energetici che alimentari.

I pensionati che si rivolgono a noi stanno manifestando dei disagi nel campo socio sanitario ed economico. Per questo è molto importante controllare la pensione ed inviarli al CAAF per ISEE e DURP per verificare eventuali diritti a bonus nazionali e sostegni provinciali e comunali. Inoltre si sta verificando un notevole ritardo per la valutazione delle domande per il riconoscimento dell'assegno di cura e questo a molte famiglie

crea un disagio economico per sostenere le spese di assistenza.

Al nostro Sportello Sociale vediamo aumentare l'afflusso di persone in difficoltà che dopo una verifica scoprono di avere dei diritti inespressi, per i quali diamo un aiuto per l'inoltro delle pratiche ai vari uffici di competenza.

Vi aspettiamo al nostro sportello presso questa associazione dove potete trovare Luisa il lunedì e Gabriella il giovedì, mattina.



730 con tutte le detrazioni possibili?
Mettiti comodo,
ci pensiamo noi!



Numero unico di prenotazione
 Einheitsnummer

0471.1800335 - www.caaf.it/bolzano

DOMENICA 11 SETTEMBRE

1° FESTA DEI SOCI AUSER

UNA MERAVIGLIOSA GIORNATA AL COLLE

Un centinaio fra volontari e soci dell'Associazione Auser di Bolzano si sono ritrovati nei giorni scorsi alla capanna alpina sul Colle per un momento di festa. Si è trattato di uno dei primi incontri conviviali di gruppo dopo la lunghissima pausa dovuta alle restrizioni sanitarie legate alla pandemia da Covid; una giornata in compagnia particolarmente attesa e che segna ancora una volta la quotidiana attività di Auser che prosegue - come ha fatto anche durante tutta la "clausura" nel corso della quale non si è mai fermata - con il trasporto solidale assieme ad Anteas e Ada, le consegne a domicilio di spese e farmaci, i programmi per i soggiorni marini e termali, le attività del Circolo nella sede di piazza don Bosco, le preziose consulenze allo Sportello sociale e tanto altro.. Il saluto e il ringraziamento per il riuscitissimo appuntamento è stato portato dal presidente della Federazione Auser Orfeo Donatini e dai presidenti di Centro Auser Renato Zanieri e Auser Insieme Lorenzo Vidale. Un grazie particolare va al Gruppo Alpini Gries e alla



parrocchia Pio X per averci prestato l'attrezzatura adeguata per condurre la festa e ovviamente al gruppo di volontari che si è dato da fare tra la cucina e il servizio al tavolo. GRAZIE!



Franco ai fornelli, impegnato a preparare lo spezzatino



Mara, Stefania, Tiziana, Gabriella, Annamaria, Mariagrazia ed Anna: parte del gruppo in servizio



Lingotti d'oro... 😋

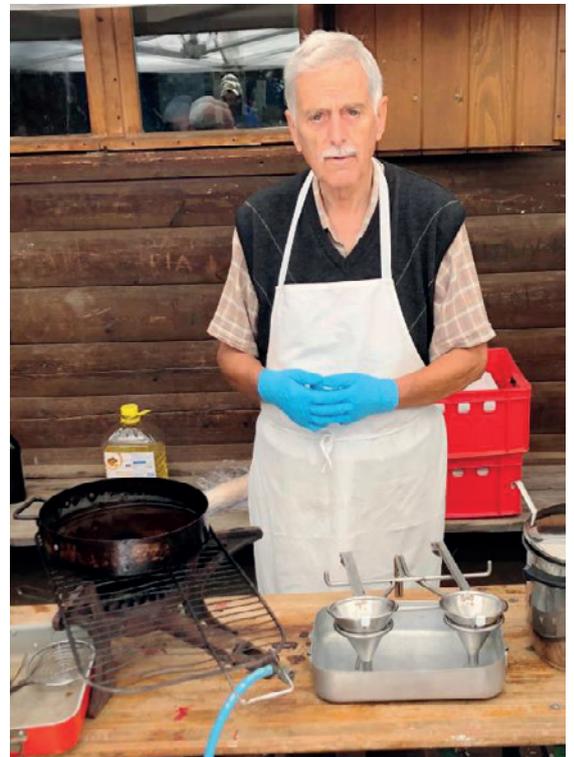
Riccardo contempla la polenta



Ci si gode il sole caldo prima di mangiare!



Con un piatto così... Buon appetito a tutti!



Fabio, maestro degli strauben



Sfidanti al torneo di Briscola



Relax post pranzo e in coda per caffè e strauben



La riviera di Ulisse

Eccezionale!!! Si può affermare così l'avvento di una rivoluzione culturale nell'ambito dell'invecchiamento attivo? Certamente sì, se si considera l'ultima escursione che impropriamente è stata chiamata "La riviera di Ulisse e Ponza".

Condotta da guide d'eccezione abbiamo apprezzato le loro competenze in campo archeologico, storico e botanico. Il primo passaggio a Tivoli, dove ha inizio la nostra escursione, visitiamo la vastissima e sontuosa Villa Adriana che ha rappresentato un vero e proprio tuffo nel glorioso impero romano. Poi la foresta del Circeo con l'elegante residenza dell'imperatore Domiziano che ci fa rivivere i fasti antichi di duemila anni con narrazioni precise e doviziose delle nostre accompagnatrici, una veterana e un'allieva guida turistica.



I Borghi, antichi insediamenti della vastissima area pontina. Sabaudia con il suoi vicoletti ed il litorale sabbioso intatto, Terracina abbarbicata sul costone a capofitto sul mare e con sulla sommità il tempio dedicato a Giove, l'abitato che conserva i ritrovamenti dell'antico teatro ed il selciato originale di epoca romana.

Anche Gaeta e Formia che rivestono un importante ruolo nelle città marinare: qui una rapida visita alla tomba di Cicerone e la narrazione della sua vicenda.

Infine Sermoneta, una vera e propria immersione nel mondo medioevale, il castello residenza della famiglia Caetani. Il borgo, così come gli altri visitati e conservati in maniera encomiabile e costantemente aperti ai numerosi visitatori. L'antico biscottificio e poi, appena sotto l'accogliente ristorante "Valle degli Usignoli".

Nel pomeriggio l'abbazia benedettina di Fossanova dalle pareti bianche così come l'adiacente chiostro che conserva le spoglie di S. Tommaso d'Aquino.

Il nostro quinto giorno, al rientro, una sosta a Impruneta per il pranzo e poi il nostro driver ci regala un volo sopra Firenze veduta da piazzale Michelangelo.

Grazie a tutti.

Paolo





L'OBBIETTIVO

Il sistema sanitario pubblico va difeso ad oltranza

di Renato Zanieri*

I cambiamenti lenti e gradualmente sono quelli che sfuggono spesso alla nostra quotidiana attenzione. Quando ce ne accorgiamo rimangono sorpresi e meravigliati.

Un esempio? I genitori con i figli, ad un certo punto si accorgono che i figli sono diventati grandi. Eppure li avevano sott'occhio giornalmente ma solo vivendo certe occasioni queste ti fanno accorgere della loro avvenuta crescita. Il primo dentino, il primo giorno di scuola elementare, il giorno degli esami di maturità e così via. Cavolo come sono cresciuti! Ed in fretta.

Il nostro Sistema Sanitario Pubblico e Universale se lo osserviamo ci rendiamo conto che i cambiamenti ha avuto:

- oggi se vai al pronto soccorso come minimo ci passi quattro o cinque ore di attesa prima che ti visitino (salvo casi urgentissimi ed in pericolo di vita); E questo non solo a Bolzano ma in tutti gli ospedali d'Italia.
- se hai bisogno di fare una visita specialistica, in accordo col tuo medico di famiglia, e telefoni per prenotarla come minimo te la fissano tra quattro cinque mesi di attesa (se non oltre)

se invece chiedi di poterla fare a pagamento, intramoenia (locuzione dal latino che significa "tra le mura") nel giro di qualche giorno e comunque a breve puoi effettuarla, basta pagare.

Questi sono due aspetti (a titolo di esempio) che sono sotto gli occhi di tutti e la gente ormai li vive come una normalità. Pertanto il nostro Sistema Sanitario Pubblico ha bisogno di attenzione e va difeso per rimanere pubblico ed universale. Anzi non dobbiamo solo difenderlo ma anche migliorarlo, farlo crescere ed estendere i suoi servizi. La salute è un bene fondamentale per il cittadino, va salvaguardata ed il sistema sanitario deve rimanere pubblico, gratuito ed universale (a disposizione di tutti i cittadini). Alcuni partiti politici, durante la campagna elettorale, hanno messo ai primi punti del loro programma il sostegno al nostro SISTEMA SANITARIO PUBBLICO affermando; "mai più tagli", com'è stato fatto negli ultimi dieci anni. "vanno disposti finanziamenti certi e investimenti non inferiori al 7% del PIL". Sono frasi che abbiamo sentito dire in questa ultima campagna elettorale. Non sentirete mai nessuno dire esplicitamente il contrario che non vuole investire sulla sanità

pubblica ma sentirete invece da loro solo parole vaghe.

Pertanto ci sono tanti modi per non farla funzionare bene la nostra Sanità e così, un pezzetto alla volta, si rischia di perderla lungo la strada, magari affidando dei servizi al privato. Sono dell'idea che dobbiamo pretendere dai nostri amministratori non solo di difenderla e farla funzionare ma anche farla crescere e migliorare.

Dobbiamo costruire un legame sempre più forte tra salute e ambiente. Mettiamo in campo una strategia nella quale dovrà essere connessa la salute dell'uomo con quella degli animali e dell'ambiente che ci circonda. Il cambiamento climatico, con le ondate di calore di questa estate, ha già avuto conseguenze importanti nella vita delle persone ed in particolare di quelle più fragili.

Se è vero che è necessario razionalizzare i costi, riducendo sprechi e inapproprietezze derivanti da gestioni amministrative talvolta "allegre"; non si deve considerare il SSN come una mera fonte di spesa, al contrario esso deve essere considerato il principale investimento dello Stato a tutela della salute.

*Presidente

Centro Auser Bolzano odv

Mettiti com[♥]do, ai tuoi servizi fiscali pensiamo noi!



Puoi prenotare al N. Unico per tutto l'Alto Adige

0471.1800335





RUBRICA

Le ricette della nonna

a cura di Romolo Magosso

Riso al latte

Oggi non darò delle vere e proprie ricette, ma qualcosa di molto gustoso e di facile preparazione che una "volta" veniva fatto anche in modo sbrigativo ma appetitoso.

Riso al latte: ecco un piatto molto gustoso e semplice, che veniva fatto in poco tempo e per soddisfare la fame. Una volta il riso veniva venduto sfuso, il latte era in bottiglia e non mancavano mai, la qualità del riso era unica, anche perché era un piatto pronto, cotto il riso condito con un po' di burro, un po' di formaggio e si mangiava. Oggi le possibilità sono più ampie ed allora vediamo cosa possiamo fare di povero ma saporito, ingredienti per una

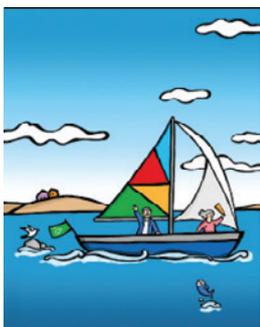
persona: 100 grammi di riso (carnaroli è meglio), 250 ml di latte, 250 di acqua, burro e parmigiano (se in casa avanza e piace anche un po' di gorgonzola).



In un pentolino antiadrente, possibilmente un po' alto di bordo, mettere il latte e l'acqua, quando bolle mettere il riso e lasciare cuocere, continuando a mescolare, vedrete che il riso cuocendo si assorbirà tutto il liquido, se dovesse asciugare troppo aggiungere latte, a cottura aggiungere un bel dado di burro ed eventualmente il gorgonzola, spegnere aggiungere il parmigiano (sempre abbondante) mescolare e far decantare un paio di minuti coprendo la pentola con un panno, in modo che se fosse rimasto un po' liquido, decantando verrà assorbito il liquido in più, e buon appetito.

Cotechino e purè

E adesso, vediamo se indovinate. Cosa devo dire, per evitare che eventualmente si rompi il budello ed il cotechino venga sparso per la pentola, si può mettere una retina, quella per fermare le fasciature, si trova in farmacia, si infilano degli stecchini per far uscire il grasso in fase di cottura, importante che il cotechino sia "verace" con cottura minima di tre ore e poi la sua morte è con il purè o con i fagioli in umido. Sarebbe pretestuoso insegnarvi a fare il purè e quindi mi astengo. Comunque alla festa del risotto in piazza del Tribunale i cotechini erano ottimi, ed anche in vendita, ne ho fatto scorta. Ciao a tutti



Da **30 anni**
per l'invecchiamento
attivo

Seit **30 Jahren**
für aktives Altern

TESSERAMENTO
MITGLIEDSCHAFT **2022**

 **auser-vssh**
La cittadinanza non ha età

www.auserbz.org

Bolzano-Bozen Piazza don Bosco Platz 1A presidio@auserbz.org Tel. 0471 200588
Merano-Meran Via U. Foscolo Straße 8 merano@auserbz.org Tel. 0473 200132



Autunno: una stagione da vivere e da ascoltare

UDITO. Oltre ad essere una delizia per gli occhi con le sue innumerevoli sfumature, questo periodo dell'anno porta con sé anche una meraviglia di suoni. In presenza di una perdita di udito, gli apparecchi acustici aiutano a vivere i suoni che ci circondano. Chi sente bene, si sente anche più attivo e sicuro, soprattutto quando le giornate si accorciano.



Quando il sole fa risaltare i colori del fogliame e li fa risplendere in morbide tonalità di giallo, l'autunno ci mostra il suo lato dorato. In quelle giornate la natura offre una cornice meravigliosa per lunghe passeggiate, che rappresentano un'esperienza sonora ricchissima grazie all'ambiente che ci circonda. Infatti l'autunno è vario nei suoni e ci fa bene. L'autunno è anche il tempo delle coperte di lana e delle borse dell'acqua calda, dell'arrivo del freddo e delle serate più lunghe, che ci piace trascorrere a chiacchiere davanti a un tè con biscotti o con lunghe serate alla TV. In tutte queste suggestioni autunnali, il nostro udito ci garantisce benessere emotivo, ma d'altro canto è anche fortemente sollecitato.

Prevenire il blues autunnale

In molte persone le giornate uggiose, la pioggia o il buio che arriva in fretta influiscono negativamente sull'umore. Secondo gli esperti di medicina, la principale responsabile di questo stato d'animo, chiamato "autumn blues", è la ridotta produzione di serotonina, ormone della felicità, il quale diminuisce a causa della scarsità di luce e del buio. Al tempo stesso il corpo provvede a un

umentato rilascio di melatonina, l'ormone del sonno. Di conseguenza le persone, soprattutto le più anziane, si sentono spesso stanche, apatiche e svogliate. Contro questi malumori autunnali si può per fortuna fare qualcosa, per esempio fare movimento all'aria aperta tutte le volte che si può e quanto più a lungo possibile, fare il pieno di luce, rilassarsi, fare docce fredde e calde. Anche l'interazione sociale spinge in alto il nostro barometro interiore e aiuta a prevenire il rischio di depressione. In tale contesto sentire bene è fondamentale. Infatti, soprattutto le persone anziane con ipoacusia non trattata corrono rischi maggiori di soffrire di depressione rispetto alle persone normoudenti. Anche il pericolo di ictus, infarto o quello di cadere sono molto maggiori per le persone con ipoacusia non trattata. Ricorrere per tempo agli apparecchi acustici è quindi parte integrante della prevenzione sanitaria. Gli ausili uditivi facilitano sotto molti aspetti le attività sociali come trovarsi con gli amici, telefonare, andare al cinema o a concerti. Tutto ciò a sua volta ha ricadute positive sul benessere emotivo. Non dimentichiamo poi che un udito ben funzionante o

adeguatamente supportato significa anche sicurezza sulle strade e quindi un minor rischio di aver bisogno di un pronto intervento.

Sentire i pericoli

Infatti solo una capacità uditiva intatta bilateralmente permette di localizzare i suoni (udito direzionale). Ciò ci aiuta a capire da quale direzione e da che distanza provengano suoni e rumori, per individuare tempestivamente situazioni di traffico potenzialmente pericolose e reagire prontamente. Già una lieve ipoacusia monolaterale può compromettere il nostro udito direzionale e quindi la nostra sicurezza nell'orientarci. Per qualsiasi tipo e grado di ipoacusia, l'audioprotesista è in grado di consigliare le soluzioni uditive adatte che, tra l'altro, non migliorano soltanto l'udito direzionale, ma permettono di sentire e capire bene in qualsiasi contesto uditivo.



Moderni apparecchi ricaricabili e a batteria, dotati delle tecnologie più innovative

Chi soffre di problemi uditivi ed è interessato a provare gratuitamente gli apparecchi acustici innovativi, può rivolgersi a Zelger esperti dell'udito per la prova gratuita di 30 giorni.

**Info: Tel. 800 835 825
www.zelger.it**



LA MOSTRA

I deportati del trasporto 81 nel viaggio Bolzano-Flossenbürg

Il Circolo culturale ANPI Franca "Anita" Turra Hans Egarter, in collaborazione con ARCI ed il sostegno degli Assessorati alla Cultura di Comune e Provincia di Bolzano, ha allestito presso il Museo Civico, la mostra realizzata da Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini per l'ANED di Pavia, che ricostruisce le vicende dei 432 deportati del "Trasporto 81", il lungo convoglio di carri merci stipati di prigionieri partito da Bolzano il 5 settembre 1944 e arrivato due giorni dopo al lager di Flossenbürg in alta Baviera. Oltre alla straordinaria figura del "Beato" Teresio Olivelli, esponente di area cattolica che è stato ricordato praticamente da tutti i su-

perstiti, come esempio di difesa della propria e altrui umanità nel lager, la mostra ricostruisce attraverso la biografia dei deportati le caratteristiche fondamentali della Resistenza italiana e delle deportazioni, in particolare quelle a carattere politico.

TRASPORTO 81: UN VIAGGIO, UN RITORNO 1944-1945

La mostra "Trasporto 81: Un viaggio, un ritorno, 1944-1945" nasce da un'idea dell'Archivio Storico della Città di Bolzano per onorare la ricorrenza di "Bolzano Città della Memoria 2022" e racconta uomini e documenti di un viaggio partito dal Lager di Bolzano il 5 settembre

1944. Destinazione del viaggio un Lager nazista organizzato in un piccolo paese della Baviera orientale, al confine con l'odierna Repubblica Ceca: Flossenbürg. Uno di questi uomini è Ubaldo Pesapane.

La figlia Giovanna dona nel 2004 e nel 2005 all'Archivio Storico della Città di Bolzano gli importantissimi documenti originali redatti dal padre durante il periodo del carcere, della deportazione a Bolzano, della deportazione a Flossenbürg, del dopoguerra. Straordinario il lavoro di Ubaldo Pesapane, che sempre si sforza di difendere la memoria e l'onore dei deportati italiani morti nel Lager di Flossenbürg.

L'ANPI

"Italia a destra ma la Costituzione resti la nostra stella polare"

di Guido Margheri*

Ha vinto la destra che legittimamente darà vita a un nuovo governo a trazione sovranista.

Dopo una brutta campagna elettorale in cui sono state nella sostanza rimosse questioni fondamentali come la guerra, il lavoro e il riscaldamento globale, la destra stravinca sul piano parlamentare solo grazie alla legge elettorale.

Dal punto di vista sociale, infatti, rappresenta meno della metà dei votanti che a loro volta rappresentano i due terzi dell'elettorato.

Coloro che si richiamano ai principi e ai valori della Costituzione contrasteranno sicuramente ogni tentativo di manomettere la Carta, a cominciare dalle proposte presidenzialiste fondate sul nefasto mito nefasto dell'uomo solo (o della donna sola) al comando e l'applicazione di una autonomia



differenziata come spaccatura di fatto tra cittadini di serie a e b. Il termometro della sfiducia è la crescente astensione dal voto, ma il rilancio del Parlamento come vero specchio della società

è l'unica ragionevole risposta. Ma la partita più urgente è sicuramente quella della condizione di vita e di lavoro di milioni e milioni di famiglie che in un breve tempo si trovano decurtata la propria capacità di spesa per l'inflazione e per le bollette, e di un numero vastissimo di lavoratrici e di lavoratori il cui posto di lavoro è in pericolo.

Non si può perdere la grande occasione dei finanziamenti della UE, e non si deve lasciare indietro nessuno.

È vero, l'Italia avrà il governo più di destra della sua storia repubblicana, ma proprio per questo non è affatto il momento di ritirarsi e tantomeno di rassegnarsi; viceversa è il tempo di sventolare le bandiere della Costituzione, le bandiere della Resistenza unite, nella nostra terra, a quelle della convivenza e dell'autonomia.

*Presidente provinciale ANPI



idea comunicazione - illustrazione: athos boncompagni

APERTI AL FUTURO

Aiutaci a contrastare marginalità, fragilità e isolamento:
contribuisci a costruire una società in cui l'invecchiamento sia un
valore. Entra a far parte della nostra comunità, la più grande
organizzazione per l'invecchiamento attivo in Italia.

**DAI VALORE A TE STESSO
DANDO VALORE ALL'AUSER.
ISCRIVITI ANCHE TU!**



 **auser**
La cittadinanza non ha età



www.auser.it



IN PROGRAMMA QUESTO AUTUNNO...

TRAVEL FRIENDS
COMPAGNI DI VIAGGIO

VICENZA

Dalle bellezze del Palladio
alla tradizione del baccalà
29 ottobre 2022



Io vado...

FOLIAGE IN CANSILIO

Trekking
dal 18 al 21 ottobre 2022



RAMITOURS
+ Oggi co vivere insieme

ABANO TERME (PD)
Hotel Venezia
dal 13 al 20 novembre



SONO IN FASE DI PROGRAMMAZIONE I SOGGIORNI 2023

Feste da ballo - Tanzfest



Domenica	9	ottobre	Auser
Domenica	16	ottobre	Ada
Domenica	23	ottobre	Anteas
Domenica	6	novembre	Auser
Domenica	13	novembre	Ada
Domenica	20	novembre	Anteas
Domenica	4	dicembre	Auser
Domenica	11	dicembre	Ada
Domenica	18	dicembre	Anteas

DOVE E QUANDO – WO UND WANN

ore 14.30 - 19.00 – sala polifunzionale “Europa”
Via del Ronco 11- Bolzano
von 14.30 bis 19.00 Uhr - im Mehrzwecksaal “Europa”,
Neubruchweg 11 - Bozen

CON PRENOTAZIONE – MIT RESERVIERUNG

Le prenotazioni alle feste Auser/Vssh devono essere fatte nella settimana che precede la festa da ballo, telefonicamente o di persona, presso l’Auser/Vssh in Piazza Don Bosco 1° - Tel. 0471/200588 – presidio@auserbz.org



ALBUM FOTOGRAFICO ESTATE 2022



Riccione 12 - 25 giugno



Pesaro 18 giugno – 2 luglio



Calabria 26 giugno – 10 luglio



Rimini 21 agosto - 4 settembre



Val di Fumo 15 settembre



Prati di Croda Rossa 22 settembre

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Lun-Ven 9.00 – 11.30

Bolzano: 0471 508614

Merano: 0473 200132

soggiorni@auserbz.org

fb: Centro Auser/Vssh Zentrum

Iniziativa riservata ai soci Auser/Vssh

Io vado . . . ma non da solo

Escursioni in montagna
e gite culturali
tutti i giovedì

UNA NUOVA STAGIONE DI EMOZIONI PER LA TUA CASA



THUNIVERSUM

Via Galvani Straße 29, Bolzano Sud / Bozen Süd, Tel. 0471 245 255